



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche della famiglia

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303 "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2011 e s.m.i., recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2010, registrato alla Corte dei conti in data 18 febbraio 2010, foglio n. 100, reg. n. 2, con il quale al dott. Angelo Mari, dirigente di prima fascia nel ruolo dei Consiglieri della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato conferito l’incarico di livello dirigenziale generale nell’ambito del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto 7 marzo 2012 del Ministro per la cooperazione internazionale e l’integrazione, delegato alle politiche della famiglia, vistato e annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 788 del 12 marzo 2012, con cui si stabilisce che le funzioni vicarie del Capo del Dipartimento sono svolte dal Cons. Angelo Mari;

VISTO il decreto 13 marzo 2012 del Segretario generale della Presidenza del Consiglio, vistato e annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 841 del 15 marzo 2012, con cui le risorse finanziarie iscritte sui capitoli del centro di responsabilità n. 15 “politiche per la famiglia” del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2012 sono assegnate in gestione, unitamente ai poteri di spesa, al Cons. Angelo Mari;

VISTO il Protocollo d’intesa per la promozione a livello nazionale del “*Family Audit*” stipulato in data 8 novembre 2010 tra il Sottosegretario *pro tempore* delegato alle politiche per la famiglia e il Presidente della Provincia Autonoma di Trento;

VISTO l’Accordo di collaborazione, stipulato in data 24 dicembre 2011 e novellato in data 26 ottobre 2011, tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e la Provincia Autonoma di Trento, finalizzato a rendere effettiva la sperimentazione su scala nazionale dello standard “*Family Audit*”;

VISTO l'Avviso alle organizzazioni per la sperimentazione su base nazionale dello standard *Family Audit*, pubblicato dal Dipartimento per le politiche della famiglia in data 8 marzo 2012, in base all'articolo 2, lettera c), del citato Accordo;

VISTA l'istituzione della Cabina di regia, di cui all'articolo 2, comma 1, del citato Protocollo, a mezzo di scambio di note tra il Dipartimento per le politiche della famiglia (prot. DIPOFAM n. 4774 del 23 novembre 2010) e la Provincia Autonoma di Trento (prot. n. 381652/23-2010-119/P315 del 30 novembre 2010);

VISTO il decreto 23 maggio 2012 con cui sono state ammesse alla sperimentazione su base nazionale dello standard "Family audit" quarantanove organizzazioni;

VISTO il verbale della seduta del 12 giugno u.s., in cui la Cabina di regia ha approvato un'ulteriore candidatura anch'essa pervenuta entro il termine del 23 aprile 2012;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'integrazione dell'elenco delle organizzazioni ammesse alla sperimentazione nazionale;

## DECRETA

### Articolo 1

#### *Ammissione alla sperimentazione su base nazionale dello standard "Family Audit"*

1. Sono ammesse alla sperimentazione su base nazionale dello standard *Family Audit* cinquanta organizzazioni, come da tabella inserita nell'allegato A al presente decreto, di cui la stessa costituisce parte integrante.

Roma,

12 GIU. 2012

Cons. Angelo Mari

